

**COMUNE DI MONTELEONE DI SPOLETO**

P R O V I N C I A D I PERUGIA

-------------------------------------------------

**VERBALE Dl DELIBERAZlONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

|  |  |
| --- | --- |
| N. **11** del **20.07.2015** | **OGGETTO: Esame e Approvazione Regolamento per l’aiuto alle Fasce Deboli per il pagamento di Tributi Comunali con la forma del *“Baratto Amministrativo”* ai sensi dell'art. 24 della L.164/2014.**  |

**L’anno** **duemilaquindici**, il **giorno** venti del **mese** di luglio **alle ore** **10,30** nella sala delle adunanze del Comune, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio comunale, previa trasmissione degli inviti a tutti i Consiglieri comunali, notificati nei termini di legge.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria, all’appello nominale risultano:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Consiglieri comunali** | **Presente** | **Assente** |
| **ANGELINI Marisa** **(Sindaco)** | **x** |  |
| **CIOCCOLINI Angelo (Vice Sindaco)** | **x** |  |
| **PERONI Paolo** | **x** |  |
| **ANGELINI Domenico** | **x** |  |
| **VANNOZZI Rita**  | **x** |  |
| **PERLEONARDI Giuliano** | **x** |  |
| **CARMIGNANI Antonio** | **x** |  |
| **Assegnati n. 7**  |  |  |
| **In carica n. 7** | **Presenti n. 7** | **Assenti n. 0** |

Assume la presidenza della seduta per l’approvazione della presente deliberazione la D.ssa Marisa Angelini nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa alla riunione il Segretario Generale Dott. Cav. Angelo Vincenzo Grasso con funzioni di assistenza giuridico amministrativa ai sensi dell’art. 97 c.2 del T.U.EE.LL. n° 267/2000 e ne cura la verbalizzazione.

 Il Presidente dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti.

 Invita i Consiglieri Comunali a discutere in seduta pubblica sull’argomento in oggetto.

Il Sindaco precisa la motivazione della proposta connessa al fatto che alcuni cittadini non riescono a far fronte al pagamento dei tributi.

Piccole imprese, soggetti individuali e Associazioni non riescono a onorare il pagamento dei tributi, per mancanza di lavoro.

Con la proposta l'Amministrazione intende offrire una opportunità per affrontare, con un nuovo Istituto, in forma nuova e insostituibile, nella compensazione lavorativa, la minore entrata.

Il Consigliere Giuliano Perleonardi domanda se è stato chiesto il parere del Revisore dei Conti.

Il Segretario comunale risponde che essendo il Regolamento un atto normativo generale non è stato acquisito il parere dell’Organo di revisione contabile.

Il Consigliere Domenico Angelini rappresenta il problema dei costi della formazione al quale risponde il Vice Sindaco specificando che può essere inserito nei costi del progetto a scomputo delle ore lavorative.

Dopo ampia discussione viene proposto l'emendamento all'art. 6 co. 6 relativamente al punteggio dell' ISEE della terza fascia da €. 8.500,00 a quello definito nella Legge Regionale, presumibilmente di €. 10.225,00.

Il Consigliere Giuliano Perleonardi annuncia il suo voto contrario “”*Perchè dall'art. 24 della Legge 164/2014 non si evince che l'esenzione o la riduzione d'imposta possa essere applicato a morosità pregresse dei cittadini e considera anche necessario il parere del Revisore dei Conti poiché il Regolamento contempla tali morosità*””.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che l’art.*24 della legge n.164 del 2014* “*Misure di agevolazioni della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio*”, disciplina la possibilità che i Comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi a fronte di interventi per la riqualificazione del territorio, da parte di cittadini singoli o associati e testualmente recita: “*I comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute.”;*

Atteso che gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l’abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzabili, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano;

Rilevato che la situazione economica di grave crisi che sta attraversando il Paese e il nostro territorio ha determinato per alcune fasce sociali di cittadini anche l’impossibilità di pagare i tributi comunali;

Considerato altresì che alcuni cittadini possono svolgere servizi di pubblica utilità al fine di poter adempiere ai propri obblighi tributari nei confronti del Comune e di ripagare con proprie prestazioni i contributi che l’ente comunale ha loro elargito per sostegno sociale;

Ravvisato che l’art. 24 della suddetta legge consente all’Ente di applicare riduzioni a fronte di servizi di pulizia strade e aree a verde e altri tipi di interventi indicati nel suddetto articolo;

Precisato che il Comune di Monteleone di Spoleto, di estesa superficie e dal territorio ripartito tra capoluogo e quattro frazioni, oltre a numerosi agglomerati abitativi, a fatica riesce a garantire la corretta manutenzione e pulizia delle strade e piazze, in relazione anche alla difficile situazione economica;

Rilevato oltremodo che è intenzione di questa Amministrazione attuare le disposizioni del suddetto articolo 24 consentendo ad una parte di contribuenti che si trovano in difficoltà economiche, o che hanno ottenuto per situazione di bisogno aiuti finanziari, di poter assolvere al mancato pagamento dei tributi già scaduti o per ripagare l’ente mediante una loro prestazione di pubblica utilità indirizzata agli interventi che l’Amministrazione individui nel territorio comunale;

Considerato che tale forma di intervento, denominato “*baratto amministrativo*”, offre un doppio vantaggio in quanto da un lato, i contribuenti in difficoltà, potrebbero assolvere ai propri doveri e dall’altro, il Comune può usufruire di forza lavoro, in un periodo in cui scarseggiano risorse, le assunzioni sono bloccate ed i risparmi e tagli nella gestione amministrativa rendono determinate attività di difficile soddisfacimento;

Ritenuta l’opportunità anche per il bene della vita, di ridare dignità a chi, per le contingenti e transitorie situazioni di emergenza, è costretto a chiedere frequenti aiuti o diventare frodatore fiscale non colpevole, dando loro la possibilità di mettersi a disposizione della propria comunità e di sentirsi utili a se stessi e agli altri;

Considerato infine che con tale forma di “*baratto amministrativo*” si potrebbe consentire a cittadini, disoccupati ed con un ISEE inferiore al minimo reddituale, che hanno tributi comunali non pagati fino all’anno 2015, iscritti a ruolo e non ancora regolarizzati, e che hanno ottenuto contributi come inquilini morosi non colpevoli negli ultimi tre anni, di svolgere attività di pulizia delle aree a verde o di manutenzione o interventi di decoro urbano a fronte del pagamento dei tributi;

Considerato, pur nella ragionevole congettura che tali ruoli non regolarizzati in parte andranno iscritti tra i crediti non esigibili, al fine di garantire gli equilibri di bilancio, che occorre fissare un limite massimo complessivo nell’ambito del quale esercitare il baratto amministrativo;

Atteso che tale limite può essere fissato nell’importo di € 10.000,00 per l’anno 2015 e con il limite individuale di € 2.000,00 per famiglia e che, per i morosi non colpevoli residenti in strutture assistenziali, l’importo è quello previsto a bilancio comunale;

Visto lo Statuto comunale;

Visto l’art. 42 del D.Lgs.267/2000;

Con voti favorevoli n. 5, astenuti n.0 e contrari n.2 (Perleonadi e Carmignani), espressi nei modi e nelle forme di legge:

**DELIBERA**

1. Di approvare il Regolamento di aiuto alle fasce deboli per il pagamento di tributi comunali con la forma del baratto amministrativo ai sensi dell'art.24 della L.164/2014, composto di n.10 articoli, unitamente al modulo di domanda che, allegati alla presente, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
2. Di disporre la pubblicazione all’Albo pretorio On Line e la diffusione in luoghi pubblici dei contenuti e della possibilità di accesso al “*Baratto Amministrativo*”.
3. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di legge, in ragione dell’urgenza di garantire servizi istituzionali inderogabili.

**Letto confermato e sottoscritto.**

|  |
| --- |
|  **IL PRESIDENTE****D.ssa Marisa Angelini** |

|  |
| --- |
| **IL SEGRETARIO COMUNALE** **Dott. Angelo Vincenzo Grasso** |

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione è stata affissata in data odierna all’Albo Pretorio *on line* per rimanervi quindici giorni consecutivi ai sensi dell’art. 124 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n° 267.

**Lì 21.07.2015**

 **IL SEGRETARIO COMUNALE**

 **Dott. Angelo Vincenzo Grasso**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA’**

**Il Segretario comunale**

VISTI gli atti di ufficio;

VISTO il Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267 e ss.mm.ii.:

**Certifica che**

la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell’art. 134 comma 4° del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267

**Lì 21.07.2015 IL SEGRETARIO COMUNALE**

 **Dott. Angelo Vincenzo Grasso**

****

**Comune di Monteleone di Spoleto**

 **(Provincia di Perugia)**

**Regolamento di aiuto alle fasce deboli per il pagamento di tributi comunali con la forma del baratto amministrativo**

 ***(art.24 della L.164/2014)***

Approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 20.07.2015

Entrato in vigore il 20.07.2015

**Art.1 - Riferimenti legislativi**

L’art.24 della legge n.164 del 2014 “*Misure di agevolazioni della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio*” disciplina la possibilità per i Comuni di deliberare riduzioni o esenzioni di tributi a fronte di interventi per la riqualificazione del territorio, da parte di cittadini singoli o associati.

Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l’abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzabili, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano.

**Art.2 - Il baratto amministrativo**

Con il concetto di “*baratto amministrativo*” si introduce la possibilità di applicare l’art. 1 del presente Regolamento in corresponsione del mancato pagamento dei tributi comunali già scaduti, ovvero di contributi per inquilini morosi non colpevole, offrendo all’ente comunale, e quindi alla comunità territoriale, una propria prestazione di pubblica utilità, integrando il servizio già svolto direttamente dai dipendenti e collaboratori comunali.

Tale agevolazione si cumula con altri interventi di sostegno sociale ed è considerata la prima forma di intervento di politica sociale in luogo di beneficienza pubblica, alla quale è possibile accedere in assenza dell’opportunità del “*baratto amministrativo*”.

**Art. 3 - Applicazione del baratto amministrativo**

Il “*baratto amministrativo*” viene applicato, in forma volontaria, ai cittadini che hanno tributi comunali non pagati sino al 31 dicembre dell’anno precedente alla presentazione della domanda, iscritti a ruolo e non ancora regolarizzati o che hanno ottenuto contributi come inquilini morosi non colpevoli negli ultimi tre anni.

I destinatari del “*baratto amministrativo*” non possono occupare, in alcun modo, posti vacanti nella

pianta organica del Comune.

**Art. 4 - Individuazione dell’importo complessivo e limiti individuali**

Entro il 31 marzo di ogni anno il Responsabile di Ragioneria e il Referente dei Tributi del Comune di Monteleone di Spoleto, di concerto, sono chiamati a predisporre un riepilogo dell’ammontare di morosità dei tributi per l’anno precedente, al fine di fissare con atto di Giunta comunale l’importo complessivo del “*baratto amministrativo*”.

Per l’anno 2015 l’ammontare del “*baratto amministrativo*” è pari ad € 10.000,00.

Per i successivi anni sarà determinato con atto della Giunta comunale.

**Art. 5 - Identificazione del numero di moduli**

L’Ufficio Tecnico del Comune di Monteleone di Spoleto, di concerto con l’Assessorato ai lavori pubblici, predispone un progetto di cui all’art.24 della legge n.164 del 2014 come contropartita dell’importo fissato nell’art. 4 del presente Regolamento, al fine di individuare il numero di moduli composto da n. 8 ore ciascuno per l’ammontare complessivo, tenuto conto del valore simbolico di €. 60,00 per ciascun modulo e del limite individuale di € 2.000,00 per famiglia e dei vincoli previsti dall’art.24 della Legge 164/2014.

Per i morosi non colpevoli residenti in strutture assistenziali, l’importo è quello previsto a bilancio comunale e il numero di moduli di 8 ore ciascuno è determinato dal rapporto di tale importo e il valore simbolico di €.60,00.

E’ data possibilità al Responsabile dell’Ufficio Tecnico individuare un Tutor, fra i dipendenti del proprio Ufficio, al fine di delegare le attività di coordinamento per la realizzazione del progetto.

**Art. 6 - Destinatari del baratto**

I destinatari del “*baratto amministrativo*” sono residenti maggiorenni, con un indicatore ISEE non superiore a €. 8.500,00 e che hanno tributi comunali non pagati, iscritti a ruolo e non ancora regolarizzati, ovvero che hanno ottenuto contributi come inquilini morosi non colpevoli negli ultimi tre anni.

Possono essere consentite deroghe da parte della Giunta comunale, su proposta dell’Assistente sociale di ambito.

Possono presentare domanda compilando l’apposito modello entro il 30 aprile di ogni anno.

Per l’anno 2015, la scadenza per la consegna della domanda è fissata al 30 settembre.

Nel caso in cui l’importo totale delle richieste fosse superiore all’importo complessivo del “*baratto*

*amministrativo*”, la graduatoria privilegerà le fasce sociali più deboli, assegnando un punteggio secondo la seguente tabella:

Punteggio

ISEE sino a € 2.500,00 - Punti 8

ISEE sino a € 4.500,00 - Punti 6

ISEE sino a € 10.225,00 - Punti 4

Stato di disoccupazione (punteggio per ciascun membro maggiorenne della famiglia) - Punti 3

Stato di cassa integrazione (punteggio per ciascun membro maggiorenne della famiglia) - Punti 1

Persone che vivono sole e sono prive di una rete familiare di supporto - Punti 3

I nuclei mono genitoriali con minori a carico - Punti 3

I nuclei familiari con 4 o più figli minori a carico - Punti 4

Uno o più componenti in possesso di certificazione handicap di cui alla Legge 104/92 art. 3 comma 3 e/o in possesso di invalidità civile per grave stato di salute (punteggio per ciascun membro famigliare) – Punti 2

Morosità non colpevole - Punti 3

Assenza di assegnazione contributi di solidarietà alla data di presentazione della domanda - Punti 1

Qualora al termine della scadenza per la presentazione delle domande non fosse stato raggiunto il tetto, la parte restante è assegnata alle eventuali domande che dovessero sopravvenire successivamente, considerando l’ordine temporale della consegna (fa fede la data del protocollo del Comune, ovvero l’ordine di consegna nel corso della giornata per le domande del medesimo giorno).

L’attività assegnata al richiedente del “*baratto amministrativo*” non può essere svolta se non dal richiedente stesso e non può essere conferita in parte o totalmente a terzi.

Il mancato rispetto per 3 volte del calendario delle attività senza giustificato motivo o autorizzazione da parte dell’Ufficio Tecnico è causa di decadenza della partecipazione al progetto senza che l’intervento compiuto sino a quella data possa essere riconosciuto come titolo di credito.

I destinatari del “*baratto amministrativo*” impiegati nelle attività di cui al presente Regolamento saranno provvisti, a cura del Comune di Monteleone di Spoleto, di cartellino e vestiario identificativo.

**Art. 7 - Obblighi del richiedente**

Il destinatario del “*baratto amministrativo*” opera a titolo di volontariato, prestando il proprio supporto in modo spontaneo e gratuito, in una logica di complementarietà e non di mera sostituzione di operatori pubblici o convenzionati con l’ente.

Il soggetto interessato è tenuto a svolgere le proprie funzioni con la diligenza “*del buon padre di famiglia*” e a mantenere un comportamento corretto e idoneo al buon svolgimento delle mansioniaffidategli. In particolare, deve comunicare tempestivamente al Responsabile di Servizio o, ove nominato alTutor, eventuali modifiche di orario, assenze o impedimento a svolgere la propria mansione.

Il richiedente offre la propria disponibilità per un monte ore tale da coprire l’intera esigenza del tributo, riconoscendo n. 8 ore di partecipazione al “*baratto amministrativo*” ogni €. 60,00 di tributo simbolico da versare.

**Art. 8 - Registrazione dei moduli**

In apposito registro sono riportati i giorni in cui tali moduli di intervento sono esplicati, al fine di conteggiare il monte ore destinato dal singolo “*baratto amministrativo*”.

Lo svolgimento delle attività di cui al “*baratto amministrativo*” può essere compiuto sotto la supervisione di un dipendente comunale già presente sul cantiere, ovvero in maniera indipendente su indicazione del Responsabile dell’Ufficio Tecnico.

Proprio per il carattere sociale dell’iniziativa, l’espletamento del monte ore può avvenire all’occorrenza anche nei giorni festivi, previa autorizzazione del Responsabile dell’Ufficio Tecnico.

**Art. 9 - Obblighi del Comune verso il richiedente**

Il Comune di Monteleone di Spoleto provvede a fornire gli strumenti necessari per lo svolgimento delle attività, ivi inclusa una copertura assicurativa.

**Art. 10 – Modalità operative del servizio**

Qualora le attività di cui all’art. 1 richiedano competenze particolari e specifiche diverse da quelle possedute dai beneficiari del “*baratto amministrativo*” purché dichiarate nel modulo di domanda, il Comune di Monteleone di Spoleto si impegna a fornire occasioni concrete di formazione e aggiornamento, con modalità da concordare con i richiedenti stessi che sono tenuti a partecipare.

**Modulo di domanda del “*Baratto amministrativo*”**

**Alla Cortese attenzione del Sindaco**

Il sottoscritto ……………………………………………. nato a ……………….………………… il

……….………………..……….. codice fiscale …………….………………………………… e residente in via ……………..……………………..…………………………………….……. a, telefono/cell………………………………………………………………………….……

**CHIEDE**

di poter partecipare al “*Baratto amministrativo*”, per la copertura del tributo/debito …………………………… per l’importo pari a € …………………………provvedendo a fornire copia della dichiarazione ISEE 2014 (non superiore a € 10.225,00), del documento di identità e a compilare, ai fini della graduatoria, la tabella sottostante.

**Compilare**

Numero di famigliari in cerca di occupazione\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Numero di cassa integrati nel proprio nucleo\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Persone che vivono sole e sono prive di una rete familiare di supporto\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Nucleo mono genitoriali con minori a carico\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Nucleo familiare con 4 o più figli minori a carico\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Numero di componenti in possesso di certificazione handicap di cui alla Legge 104/92 art. 3 co. 3 e/o in possesso di invalidità civile per grave stato di salute (punteggio per ciascun membro familiare)\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Morosità non colpevole\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Contributi di solidarietà già ricevuti a oggi\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La presente copia è destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line

A tal proposito, il richiedente precisa che

**(barrare la risposta con una X**):

1) è disponibile a operare:

a) mattino\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

b) pomeriggio\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

2) si ritiene:

a) idoneo e formato\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

b) non idoneo o non informato (richiedendo pertanto apposito corso di formazione e sulla sicurezza) all’espletamento delle attività previste dal “*Baratto amministrativo*” di cui all’art. 1 del Regolamento\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_.

Nel compilare il presente modulo il richiedente conferma di aver preso visione e accettazione del

Regolamento.

L’eventuale consenso alla presente domanda è comunicato per iscritto.

E’ autorizzato il trattamento dati personali ai sensi di legge.

Firma ……………………………….

Data …………………………….

**Il presente modello di domanda è destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo**